

## *Le schede del Cineforum in lingua originale del CLA*



Rassegna: Sui generis – Rassegna sui generi cinematografici

Titolo film: We need to talk about Kevin

Titolo italiano film: ...E ora parliamo di Kevin

Regia: Lynne Ramsay

Nazione: Gran Bretagna, USA

Anno: 2011

Durata: 1 ora e 52 minuti

Genere: Drammatico

Interpreti: Ezra Miller, John C. Reilly, Tilda Swinton

**Trama:** Eva ha messo da parte le sue ambizioni professionali per mettere al mondo un figlio, Kevin, lasciando New York per crescerlo in tranquillità in provincia. Ma dalla nascita di Kevin la sua vita cambia radicalmente e tra madre e figlio nasce subito un rapporto conflittuale. Mentre con il padre il bambino si mostra tranquillo, con la madre continua a piangere, passando dal provocatorio mutismo infantile fino alla ribellione adolescenziale agli ordini della madre. A sedici anni il ragazzo compie un gesto efferato. Eva lotta contro una profonda amarezza e atroci sensi di colpa e cerca di capire in che misura abbia influito su quello che il figlio è diventato.

**Commenti:** Che pace può esserci per una madre che scopre di aver dato alla luce un mostro? Quali sono stati gli errori commessi? Questo è ciò che si chiede ossessivamente la protagonista, Eva, interpretata da Tilda Swinton. Dipanando la vicenda su differenti piani temporali, la regista Lynne Ramsey racconta di una maternità difficile, con una figura paterna quasi assente, simboleggiata da una scena terribile in cui lei riesce a trovare sollievo dal pianto ininterrotto di Kevin solo quando, per strada, può fermarsi vicino a degli operai che stanno effettuando dei lavori stradali usando un martello pneumatico che copre il pianto del bimbo. Nel film viene descritto questo figlio "strano" e questo rapporto madre/figlio che non riesce a trovare una soluzione sin dall'inizio e che diventa via via sempre più impossibile, nonostante la madre cerchi di ovviare ad un'evidente incapacità (ma chi nasce madre? Quello tra madre e figlio è un rapporto di accrescimento e scoperta reciproci che qui mancano del tutto). Un rapporto bipolare di odio/amore che culmina in una strage. We need to talk about Kevin è un film che fa male, e colpisce per la sua durezza, per l'assenza di speranza, nel suo sottolineare che la maternità può essere ben lungi da quell'immagine stereotipata che molti di noi hanno e anzi, al contrario, può essere imperfetta, drammatica, insostenibile. Questo è riassunto da una frase che Eva dice disperata a Kevin, quando lui ha un paio d'anni: "prima che tu nascessi ero felice". Ma che cosa ci spinge ad amare un figlio nonostante e oltre l'orrore? Eva è una madre eroica o è semplicemente incapace di sentire il dolore che, in modo indiretto, ha causato a molte persone? Nel film non viene fornita una risposta, ma viene solo insinuato il peggior dei sospetti, e cioè che in realtà l'odio non abbia bisogno di motivi. Per il suo terzo film, la

regista Lynne Ramsay ha trovato ispirazione nel controverso omonimo romanzo di un'altra donna: Lionel Shriver. D'altronde al centro del dramma ci sono alcune tra le domande che più scuotono l'identità femminile: come gestire la responsabilità che la maternità è per sempre e nonostante tutto. E il cuore del film è sicuramente nella contorta relazione tra madre e figlio. Fatta di ambiguità e di non detti, e non si capisce bene se di troppa remissione, di eroica resistenza o di incontrollabile destino. Il tutto straordinariamente interpretato da Tilda Swinton, con una rigidità che è corazza del personaggio e nel contempo con una grande varietà di emozioni.

*Curiosità:* La pellicola ha vinto il premio come miglior film al London Film Festival, ed ha ricevuto tre nomination ai BAFTA Awards. La protagonista Tilda Swinton si è aggiudicata il premio come miglior attrice agli European Film Awards, ai National Board of Review Awards e ai San Francisco Film Critics Awards. Ha inoltre ricevuto la nomination ai Golden Globes, agli Screen Actors Guild Awards, ai BAFTA Awards e ai Broadcast Film Critics Awards. Il film ha ottenuto inoltre sei candidature ai British Independent Film Awards, vincendo il premio per la miglior regia.

Prossimo film: *Das Ende is mein Anfang*, 16 aprile 2013 ore 18.00, di Jo Baier (2010).

*Si ricorda che chiunque sia interessato ad essere inserito nella mailing list del cineforum in lingua originale del CLA può ricevere notizie sui film in programmazione e sulle le iniziative correlate, inviando una e-mail alla dott.ssa Fabrizia Venuta (fvenuta@unina.it).*

Tutte le informazioni sul cineforum in lingua originale del Centro Linguistico di Ateneo sono disponibili sui siti web del CLA (<http://www.cla.unina.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/195>) e del cinema Astra ([http://www.astra.unina.it/cineforum\\_lingua.php](http://www.astra.unina.it/cineforum_lingua.php)).

Seguici su Facebook: Cineforum in lingua originale del CLA

Per partecipare al Cine-Forum: <http://guardarelelingue.wikispaces.com>

A cura di Fabrizia Venuta.